



SOGAER SPA
SOCIETA' GESTIONE AEROPORTO CAGLIARI-ELMAS

SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP)
CAGLIARI AIRPORT

D.Lgs. 81/2008

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

coordinato con il D.Lgs. 106/2009 e tutte le norme vigenti

TITOLO ELABORATO

DUVRI (AREE LANDSIDE - TERMINAL)
Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

CODICE ELABORATO

V-DUVRI-001-00

SCALA

DIMENSIONE FOGLIO

DATA

03 Novembre 2021

VERIFICATO	REDATTO	NOTE

IL DATORE DI LAVORO

PRESIDENTE
DOTT.SSA MONICA PILLONI

IL RESPONSABILE
SERVIZIO PREVENZIONE
E PROTEZIONE

ING. PAOLO ATZENI

IL MEDICO COMPETENTE

DOTT. STEFANO SALIS

IL RAPPRESENTANTE DEI
LAVORATORI PER LA SICUREZZA

SIG. ALESSIO MACCIONI

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 1 di 35

Revisione n.	Motivo della revisione	Data
00	Aggiornamento	03.11.2021
01	Aggiornamento rischi interferenti: Radiazioni ionizzanti	15.02.2023
02		
03		
04		
05		
06		
07		
08		
09		
10		

COPIA DISTRIBUITA IN FORMA:		<input type="checkbox"/> CARTACEA	<input type="checkbox"/> SU FILE
<input checked="" type="checkbox"/> CONTROLLATA	N. _____	DESTINATARIO _____	
Nota: il destinatario del presente documento in formato cartaceo ha l'obbligo di conservarlo in apposito raccoglitore e di sostituirlo in caso di aggiornamento provvedendo alla sua eliminazione.			

DATORE DI LAVORO PRESIDENTE DOTT.SSA MONICA PILLONI _____	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ING. PAOLO ATZENI _____	MEDICO COMPETENTE DOTT. STEFANO SALIS _____	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA SIG. ALESSIO MACCIONI _____
--	--	---	--

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 2 di 35

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
1.1 INTRODUZIONE	3
1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1.4 DEFINIZIONI	4
1.5 INTERPRETAZIONE	5
1.6 MODALITA DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	5
2. DATI IDENTIFICATIVI AZIENDA COMMITTENTE.....	6
3. ORGANIGRAMMA SICUREZZA SUL LAVORO	6
4 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	7
4.1 LUOGHI DI LAVORO	7
4.2 INFORMAZIONI GENERALI SULLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE.....	7
4.3 DESCRIZIONE DELLE SINGOLE ATTIVITA' DI LAVORO	13
4.4 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO	14
4.5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	15
4.6 PROCEDURA DI EMERGENZA ADOTTATE	15
5 VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	18
5.1 INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI SPAZIO-TEMPORALI	18
5.2 METODO DI VALUTAZIONE	20
5.3 VALUTAZIONE	21
5.3.1 Luoghi di lavoro	22
5.3.2 Macchine ed attrezzature da lavoro	24
5.3.3 Incendio ed emergenza.....	27
5.3.4 Rischi per la salute.....	29
5.3.5 Rischi organizzativi	31
6 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	32
7 ATTIVITA' SVOLTA DALL'APPALTATORE	34

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 3 di 35

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 INTRODUZIONE

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre l'esposizione dei lavoratori.



1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il D.U.V.R.I. è lo strumento attraverso il quale il COMMITTENTE individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di APPALTATORI.

Le disposizioni del presente documento attengono alle attività lavorative oggetto di appalto svolte presso l'Aeroporto di Cagliari Elmas presso l'edificio Terminal Passeggeri.

1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*).

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 4 di 35

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*

D.Lgs 81/2008: Articolo 26: *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007).*

1.4 DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili. *Per brevità Sogaer.*

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; *Per brevità impresa.*

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 5 di 35

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

1.5 INTERPRETAZIONE

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha *“escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività”*:

- nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;
- per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- nei contratti rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs 81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

1.6 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Per effettuare la valutazione dei rischi interferenti si deve:

- 1) Individuare le ditte/società appaltatrici e loro attività specifiche;
- 2) Individuare i rischi della Committente e le misure di prevenzione e protezione attuate;
- 3) Svolgere un'attenta analisi spazio-temporale delle attività previste dall'appalto;
- 4) Individuare i rischi potenzialmente interferenti delle ditte appaltatrici;
- 5) Redigere il CRONOPROGRAMMA dei lavori evidenziando:
 - i lavori in appalto;
 - l'esecutore della lavorazione;
 - l'ambiente di lavoro in cui viene svolta la lavorazione;
 - i fattori di rischio per le attività lavorative.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 6 di 35

2. DATI IDENTIFICATIVI AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	Sogaer S.p.A.
Sede legale	Via dei Trasvolatori sn. – Aeroporto Cagliari Elmas – 09067 Elmas
Telefono	070211211
P.IVA/C.F.	01960070926

3. ORGANIGRAMMA SICUREZZA SUL LAVORO

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITO
Datore di lavoro	Monica Pilloni	070211211
RSPP	Paolo Efisio Atzeni	3351232455
RLS	Alessio Maccioni	07021121540
Medico competente	Stefano Salis	3332968279
Addetti al servizio di primo soccorso	Abis Alessandro, Aledda Fausto, Anedda Yuri, Aroni Alessandro, Bandiera Fabrizio, Bazzano Simone, Boi Dario Gabriele, Boy Francesco, Broi Francesco, Caffiero Gianluca, Carulli Stefano, Cau Stefania, Corazza Nicola, Corrias Paolo, Cosa Alessio, Cossa Roberto, Curreli Giuseppe, De Campus Giovanni, Eades Madeleine, Etzi Manuel, Fantuzzi Romolo, Fasanella Maurizio, Gaggioli Antonio, Garau Alessio, Garau Luca, Giustra Enrico, Lai Stefano, Laria Francesco, Lecca Antonio, Lilliu Davide, Loi Fabrizio, Lombardini Valter, Ludoni Davide, Maccioni Alberto, Maccioni Alessio, Manca Davide, Manconi Efisio, Mancosu Damiano, Marra Enzo, Masala Luigi, Massa Marco, Melis Alberto, Melis Giorgio, Melis Riccardo, Mereu Ignazio, Mulas Roberto, Musa Alessandro, Musio Marco, Perotti Pietro, Picciau Federica, Piras Eugenio, Pisanu Stefano matr. 216, Pisanu Stefano matr. 284, Pisu Francesco, Poddesu Michele, Puddu Gianluca, Pusceddu Antonio, Rocca Flavio G. M., Sanna Giacomo, Sanna Gianluca, Secchi Mosè, Schirru Monica, Serra Antonello, Serra Viviana, Sitzia Filippo, Sollai Stefano, Sotgiu Francesco, Spiga Manuela, Spina Alessio, Spina Piero, Tibosini Mauro, Tronu Davide, Trudu Piergiuseppe, Vacca Giuseppe, Zanetti Ilario.	
Addetti al servizio antincendio	Abis Alessandro, Aledda Fausto, Anedda Yuri, Aroni Alessandro, Bandiera Fabrizio, Bazzano Simone, Becca Alessandro, Boi Dario Gabriele, Boy Francesco, Broi Francesco, Caffiero Gianluca, Cau Stefania, Corazza Nicola, Corrias Paolo, Cosa Alessio, Cossa Roberto, Curreli Giuseppe, De Campus Giovanni, Demontis Massimo, Etzi Manuel, Falda Antonio, Fantuzzi Romolo, Fasanella Maurizio, Gaggioli Antonio, Garau Alessio, Garau Luca, Giustra Enrico, Lai Stefano, Laria Francesco, Lecca Antonio, Lilliu Davide, Lombardini Valter, Ludoni Davide, Maccioni Alberto, Maccioni Alessio, Manca Davide, Manconi Efisio, Mancosu Damiano, Marra Enzo, Masala Luigi, Massa Marco, Melis Alberto, Melis Giorgio, Melis Riccardo, Mereu Ignazio, Mulas Roberto, Musa Alessandro, Musio Marco, Ollano Antonio, Perotti Pietro, Perra Cristian, Pira Giovanni, Piras Eugenio, Pisanu Stefano matr. 216, Pischedda Luciano, Pisu Francesco, Pisu Pietro, Poddesu Michele, Puddu Gianluca, Pusceddu Antonio, Rocca Flavio Guido Mario, Sanna Giacomo, Sanna Gianluca, Secchi Mosè, Serra Antonello, Sitzia Filippo, Sollai Stefano, Sotgiu Francesco, Spina Alessio, Spina Piero, Tibosini Mauro, Tronu Davide, Trudu Piergiuseppe, Vacca Giuseppe, Zanetti Ilario.	

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 7 di 35

4 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

4.1 LUOGHI DI LAVORO

x	Terminal Passeggeri area arrivi		
x	Terminal Passeggeri area partenze		
x	Terminal Passeggeri area uffici		
	Terminal Passeggeri area BHS		
x	Edificio Polifunzionale		
x	Edificio Multipiano		
	Aree landside		
	Aree airside		

In merito alla configurazione e all'accessibilità dei luoghi di lavoro si rimanda alle planimetrie allegate.

4.2 INFORMAZIONI GENERALI SULLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Il lato terra (Landside), comprende tutte le attrezzature, strutture e servizi associati ai passeggeri (in partenza, in arrivo o in transito), il sistema di accesso all'aeroporto, l'interfaccia tra il sistema di accesso stradale ed il terminal, il parcheggio automobili.

Il Terminal

L'aerostazione ha una superficie coperta operativa complessiva di circa 37.000 mq. È organizzata su due livelli per ospitare il flusso di traffico passeggeri in partenza (quota 5.60/ 5.90 Finger) e arrivo (quota 0.00), mentre viene destinato un cosiddetto "mezzo livello" (quota 3.00) al transito dei passeggeri in arrivo sbarcanti con gli avion-bridges, in tal modo i due flussi partenze/arrivi sono completamente separati.

Un terzo livello è destinato ad un business center raggiungibile dalla sala partenze. L'altra parte del terzo livello ospita un ristorante panoramico e nel lato Nord ovest gli uffici dell'ENAC e delle compagnie aeree.

Sul fronte air-side di questo piano è stata ricavata una terrazza coperta, dotata di bar e vetrate antintrusione. Al quarto piano, a q. 17,95, è situato l'ufficio COS, completamente vetrato, per la supervisione e controllo del movimento a terra degli aeromobili, dei mezzi di handling e degli interventi di emergenza.

Nel sottopiano della sala operativa (SPV), in ambiente tecnicamente protetto, trovano posto i computer e i server che eseguono il monitoraggio del funzionamento degli impianti tecnologici e di sicurezza dell'intero complesso aeroportuale in tempo reale.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 8 di 35

L'aerostazione dispone di due ampie "navate" sia al livello terreno (arrivi), che al secondo livello (partenze), sulle quali si affacciano i principali servizi, e che costituiscono l'asse portante dei percorsi.

Altra peculiarità è la complanarità dei percorsi, e comunque l'esclusione di gradini o dislivelli non superabili mediante piani inclinati, nei percorsi principali e secondari

L'accesso è assicurato da tre blocchi di ingressi principali, distribuiti sulla facciata; un collegamento con il parcheggio multipiano. Negli elementi di copertura di tali ingressi, che raccordano anche l'aerostazione con il viadotto, sono ricavati gli spazi per ospitare la gran parte delle macchine per il trattamento dell'aria del fabbricato principale

Sulla navata principale al livello terreno (arrivi) si affacciano le uscite delle zone arrivi e recupero bagagli, nazionale ed internazionale. Al secondo livello (partenze) si trova invece l'ingresso alla area controlli di sicurezza e doganali, e successive sale di imbarchi nazionali ed internazionali, direttamente dal finger o dalle aree imbarchi remoti. Un terzo livello, ospitante gli uffici della D.A., della società di gestione e delle compagnie aeree, oltre ad un ristorante e terrazza panoramica, completa l'edificio. Nel finger, oltre ai percorsi passeggeri in arrivo, sono ricavati alcuni spazi operativi, oltre ad una serie di volumi e spazi tecnici, tra cui una cabina di trasformazione (al piano terra) e l'area restituzione bagagli internazionali.

In sintesi:

- Il fabbricato ha I lavoratori non risultano esposti a radiazioni ionizzanti una superficie di 37.000 m2. distribuita su tre livelli:
- piano terra (quota 0.00), che occupa una superficie di circa 16.000 m2, dedicato principalmente agli arrivi nazionali ed internazionali;
- piano primo (quota 5.60), che occupa una superficie di circa 11.000 mq + 4.500 mq del Finger, dedicato principalmente alle partenze nazionali ed internazionali;
- mezzanino (Finger - vedi Tav. DIS-ANT-A3-001.36b) per una superficie di 1300 m2 realizzato per consentire un deflusso ordinato dei passeggeri in arrivo;
- ultimo piano (quota 10.65), che occupa una superficie di circa 5.000 m2, destinato agli uffici ed alla sala ristorante.

Gli ingressi all'aerostazione sono sul piazzale circostante e non presentano alcuna difficoltà di accesso. A quota 5.60 si accede dal viadotto.

L'aerostazione passeggeri costituisce un unico compartimento con l'esclusione di :

1. sala smistamento bagagli (REI 60)
2. locali in cui sono ubicate le cabine elettriche (REI 120);
3. sale quadri elettrici (REI 60);
4. sale gruppi elettrogeni (REI 120);
5. Finger da aerostazione (muro tagliafuoco REI 60).

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 9 di 35

Edificio Multipiano

L'autorimessa è destinata al parcheggio di n° 1120 autoveicoli, di cui 318 al piano terra riservato per le compagnie di autonoleggio e 802 per gli utenti

All'interno dell'autorimessa, al piano terra, è presente l'attività di parcheggio ed il locale cassa.

La superficie complessiva comprendente anche le aree di pertinenza è di 275 mq.

- L'autorimessa è definibile di tipo **isolato** in quanto situata in un edificio esclusivamente destinato a tale uso, strutturalmente e funzionalmente separato da altri edifici;
- L'autorimessa è realizzata su quattro livelli di cui 3 in elevazione. L'ultimo piano è su lastrico solare a cielo aperto.
- In relazione alla configurazione delle pareti perimetrali, l'autorimessa è definibile di tipo **aperta**: in quanto è munita di aperture perimetrali su spazio a cielo aperto che realizzano una percentuale di aerazione permanente non inferiore al 60% della superficie delle pareti stesse e comunque superiore al 15% della superficie in pianta;
- In base alle caratteristiche di esercizio e/o di uso l'autorimessa è definibile di tipo:
 - **sorvegliata**: in quanto è provvista di sistema di vigilanza continua nelle 24 ore. La sorveglianza verrà espletata mediante utilizzo di telecamere.
 - In base alla organizzazione degli spazi interni l'autorimessa è del tipo **a spazio aperto** in quanto non sono presenti delimitazioni di alcun tipo.

I piani hanno un'altezza pari a 5.85 metri per il piano terreno e 3.65 per il secondo e terzo. L'altezza minima sotto trave è di 3.15 metri. (*minimo consentito 2 metri*). Il percorso massimo per raggiungere le uscite non è superiore a m. 30.

La superficie specifica di parcheggio, così come definita al punto 0 del D.M. 1° febbraio 1986, sarà per piano pari a $6574 \text{ mq (Superficie)} / 264 \text{ (n. autoveicoli)} = 24 \text{ mq.}$, superiore al valore minimo di 10 mq previsto per le autorimesse di tipo sorvegliato.

L'autorimessa essendo di tipo isolato ha le strutture orizzontali e verticali (travi e pilastri in c.a.) non separanti di tipo non combustibile. La struttura dei telai è completamente isostatica ed è costituita da travi in c.a. precompresso e solaio in copponi di c.a. precompresso.

L'autorimessa è suddivisa in 4 compartimenti non eccedenti i valori previsti dalla tabella di cui al punto 3.6.1 del D.M. 01/02/1986 in relazione alla posizione dei piani rispetto al piano di riferimento e della tipologia.

I diversi piani dell'autorimessa sono in comunicazione attraverso rampe carrabili, scale, ascensori, elevatori (vedasi planimetrie allegate Tav 1 Planimetria Piano terra parcheggio multipiano, Tav 2 Planimetria Piano primo parcheggio multipiano, Tav 3 Planimetria Piano secondo parcheggio multipiano, Tav 4 Planimetria Piano copertura parcheggio multipiano, i corpi scala sono indicati con A, B, C, D e i vani ascensori con A, B, C1 e C2,D).

Essi sono esterni e/o racchiusi in gabbie realizzate con strutture non combustibili aventi caratteristiche di resistenza al fuoco almeno REI 120 e muniti di porte omologate resistenti al fuoco almeno REI 120.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 10 di 35

Le corsie di manovra consentono il facile movimento degli autoveicoli avendo ampiezza non inferiore a 4,5 m e a 5 m nei tratti antistanti i posti auto, ortogonali alla corsia.

L'autorimessa é dotata di 2 ingressi carrabili, attestati su spazio a cielo aperto, aventi le seguenti larghezze:

ingresso n°1: larghezza metri 3.50 metri per corsia

ingresso n°2: larghezza metri 3.50 metri per corsia

Ogni compartimento è servito da una rampa a cielo aperto, avente pendenza pari al 19 %, pertanto inferiore al 20% consentito.

I pavimenti sono realizzati in modo da avere pendenza sufficiente per il convogliamento in collettori delle acque e la loro raccolta in un dispositivo per la separazione di liquidi infiammabili dalle acque residue.

La pavimentazione è realizzata con materiali antisdrucchiolevoli ed impermeabili.

Spandimento di liquidi

Le soglie dei vani di comunicazione con i corpi scala hanno un livello lievemente superiore (3-4 cm) a quello dei pavimenti contigui per evitare spargimento di liquidi da un compartimento all'altro.

L'autorimessa è totalmente aperta sui lati per consentire un efficace ricambio dell'aria, lo smaltimento di eventuale fumo e calore.

Capacità di deflusso.

A seconda della quota di piano verrà applicata la relativa capacità di deflusso pari a:

- 50 per il piano terra;
- 37,5 per i primi tre piani sotterranei o fuori terra;

L'autorimessa è provvista di un sistema organizzato di vie di uscita per il deflusso rapido e ordinato degli occupanti verso luogo sicuro in caso di pericolo.

Da ogni piano è possibile raggiungere un luogo sicuro con percorsi non superiori ai 30 metri.

Le vie di uscita presentano una larghezza, misurata nel punto più stretto, pari a 1.20 metri.

Le uscite sono quattro per piano (non considerando l'uscita per la rampa carrabile) disposte una su ogni lato come rilevabile dalle planimetrie allegate.

Essendo l'autorimessa di altezza antincendio inferiore a 32 metri tutte le scale e gli ascensori sono di tipo protetto.

L'autorimessa non è provvista di impianto di riscaldamento

Tutti gli impianti elettrici sono realizzati in conformità a quanto stabilito dalla legge.

La conformità è attestata secondo le procedure previste dalla legge 37/08 e successive disposizioni correlate.

L'autorimessa è munita di impianto di illuminazione di sicurezza alimentata da sorgente di energia indipendente (gruppo elettrogeno). Tale impianto risponde alle seguenti caratteristiche:

- inserimento automatico al mancare dell'illuminazione normale;

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 11 di 35

- intensità di illuminazione non inferiore a 5 lux.

l'autorimessa è dotata di un impianto idrico di estinzione antincendio costituito da cassette UNI 45 con manichette di lunghezza di 25 ml, disposte in apposite cassette metalliche.

Le cassette sono ubicate in posizione ben visibile ed in corrispondenza di ogni uscita (corpo scala – ascensore) in numero di 5 per piano, fatta eccezione per il piano terra dove sono presenti n°2 cassette in più in corrispondenza degli accessi delle rampe carrabili.

Le cassette sono alimentate da colonne verticali di diametro 2", con diramazioni di 1"1/2 allacciate ad una rete di distribuzione orizzontale ad anello del diametro di 4", per l'alimentazione delle cinque colonne montanti.

La rete di distribuzione è collegata a due attacchi per motopompe VVF del tipo UNI70 posizionato in prossimità delle rampe carrabili.

La rete di idranti è dimensionata per una portata totale richiesta dal contemporaneo funzionamento del 50% degli idranti, con almeno due idranti per ogni colonna montante.

L'impianto è dimensionato per garantire una portata di 120 l/min agli idranti più sfavoriti di ogni colonna con una prevalenza residua di 2 atm.

Ogni idrante è installato in una apposita cassetta in posizione ben visibile, facilmente raggiungibile e manovrabile. È munita di sportello in vetro trasparente ed ha larghezza e altezza non inferiore rispettivamente a 0,35 m e 0,55 m e profondità che consenta di tenere, a sportello chiuso, manichette e lancia permanentemente collegate.

Le tubazioni flessibili sono realizzate con un tratto di tubo, di tipo approvato, di lunghezza tale da consentire di raggiungere col getto ogni punto dell'area protetta.

La rete di idranti è indipendente da altri servizi e realizzata con tubazioni in ferro zincato e opportunamente protetti contro il gelo.

La rete di idranti è progettata in maniera tale da garantire i seguenti requisiti minimi nelle condizioni più sfavorevoli di altimetria e distanza:

- portata non inferiore a 120 litri/minuto;
- pressione residua al bocchello non inferiore a 2 bar.

L'impianto è tenuto costantemente sotto pressione e munito di attacco per il collegamento dei mezzi dei vigili del fuoco, ubicato in un punto ben visibile, opportunamente segnalato e facilmente accessibile ai mezzi.

È presente una riserva idrica.

In considerazione del numero di autoveicoli parcheggiati sono installati estintori di tipo approvato ai sensi del D.M. 20/12/1982 con capacità estinguente non inferiore a 21A 89B essi sono disposti in prossimità degli ingressi e comunque in posizione facilmente accessibile e ben visibile opportunamente segnalati da cartelli come previsto dal D.Lgs. 493/96 e succ. mod. ed integr.

Nell'autorimessa è imposto il divieto di:

- usare fiamme libere.
- depositare sostanze infiammabili o combustibili.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 12 di 35

- eseguire riparazioni o prove di motori.
- parcheggiare autoveicoli con perdite anormali di carburanti o lubrificanti.
- fumare.

I pavimenti sono periodicamente lavati e i sistemi di raccolta delle acque di lavaggio sono periodicamente ispezionati e puliti.

- Non è consentito il parcheggio di autoveicoli alimentati a gas avente densità superiore a quella dell'aria.
- Per gli impianti di rivelazione e spegnimento é previsto il loro controllo almeno ogni sei mesi da parte di personale qualificato.
- Sono rispettati gli obblighi connesso con l'esercizio dell'attività sul mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e altre misure di sicurezza antincendio. Tali operazioni di manutenzione verranno annotate in un apposito registro a cura del responsabile dell'attività.

All'interno dell'autorimessa è presente un locale adibito ad ufficio cassa e guardiania.

Edificio Polifunzionale

L'edificio Polifunzionale è realizzato con una struttura prefabbricata in Cemento Armato Precompresso e solai alveolari. All'esterno è ricavato un camminamento poi chiuso con infissi in alluminio delimitato da strutture a pilastro realizzate con "mattonleca", blocchi di argilla espansa, le superfici prefabbricate sono tinteggiate con pittura ai silicati per superfici cementizie all'esterno e lavabile all'interno. Le sole parti intonacate sono costituite dal corpo scale-ascensori, e sono pitturate con vernice per esterni. La copertura è realizzata con struttura metallica e lastre in zinco-titanio per le ali Nord e Sud, e con una soletta in alveolare per la parte centrale che all'ultimo livello ospita le unità del sistema di termocondizionamento.

Gli infissi esterni dell'intero edificio sono in lega di alluminio, con profili tipo metra e finitura sabbiata, con vetrocamera ed interposta tendina antirraggiamento orientabile.

Le cortine esterne dell'edificio sono costituite da paramenti in CCA verniciato e da elementi in mattonleca colorati in pasta, completati da vetrate in alluminio e vetrocamera. Gli elementi architettonici previsti in aggiunta saranno le due coperture in struttura di acciaio che proteggeranno i passeggeri sia sul lato airside che su quello landside gli elementi esterni di accesso alla quota +1,20, sono garantiti da scale in acciaio e granito.

L'accesso ai disabili sul fronte airside è garantito dalle rampe dotate di corrimano e parapetti.

Il patio perimetrale è dotato di controsoffitto e sistema di illuminazione.

Tutta la struttura è prefabbricata in conglomerato cementizio armato normale e precompresso; le fondazioni sono di calcestruzzo gettato in opera.

L'edificio in oggetto è costituito da un piano interrato e tre piani fuori terra, realizzato con elementi prefabbricati indispensabili per ottenere le grandi luci libere necessarie alla finalità dell'uso dell'opera.

Il piano interrato è utilizzato come deposito materiali per manutenzioni e archivio, il primo piano fuori terra è per metà inutilizzato, la restante parte ospita il terminal di aviazione generale, il secondo piano fuori terra ospita gli uffici tecnici ed amministrativi della Sogaer S.p.A.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 13 di 35

Tutti gli ambienti sono dotati di illuminazione naturale ed artificiale e di impianto di climatizzazione tramite Fan-coil. Gli impianti elettrici sono realizzati nel rispetto delle norme vigenti, i pavimenti sono realizzati con piastrelle di granito.

I serramenti sono realizzati con profilati estrusi in lega d'alluminio a taglio termico rispondenti alla normativa vigente.

Nel terzo piano fuori terra sono alloggiati gli impianti.

4.3 DESCRIZIONE DELLE SINGOLE ATTIVITA' DI LAVORO

Attività'	Descrizione delle attività	Azienda
1	Attività di manutenzione Impianti.	Sogaer
2	Attività di Handling	Sogaerdyn, GH, ecc.
3	Attività di vigilanza APT	Sogaer Security
4	Pulizia giornaliera degli ambienti di lavoro: pulizia e lavaggio dei pavimenti, operazioni di spolvero, gestione dei prodotti detergenti e ritiro dei rifiuti, pulizia dei servizi igienici.	CM Service Interservice
5	Manutenzione estintori	ARDE
6	Attività di manutenzione scale mobili	OTIS
7	Attività di manutenzione ascensori	OTIS, TISSEN, SCHINDLER
8	Attività di vendita, ristorazione, Autonoleggio auto	Subconcessionari
9	Attività di ordine pubblico	Enti di Stato
10	Attività di alta vigilanza	Enac
11	Attività commerciali e amministrative	Comp. Aeree
12	Attività di lavori edili	Ditte terze appaltatrici

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 14 di 35

4.4 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO

Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto (tali rischi sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale).

ATTIVITA'	RISCHIO
Luoghi di lavoro	
Tutte	Cadute a livello e scivolamenti: il rischio può essere accentuato dal pavimento bagnato o scivoloso.
Manutenzioni/Lavori	Caduta di oggetti dall'alto durante le attività svolte in quota.
Tutte	Urti e investimenti causati dalla circolazione di transpallet utilizzati per il trasporto delle merci
Tutte	Possibili cadute e inciampi causati da cavi delle attrezzature elettriche e da indebiti depositi, anche provvisori.
Tutte	Difficoltà nella fruizione delle uscite di sicurezza causato da ingombro temporaneo dei percorsi d'esodo.
Tutte	Caduta durante la percorrenza di scale fisse a gradini di collegamento ai piani.
Tutte	Caduta durante l'utilizzo delle scale mobili.
Tutte	Innesco di incendio per guasti o malfunzionamenti dei componenti all'interno dei quadri elettrici.
Tutte	Rischio d'incendio generico.
Tutte	Elettrocuzione dovuta ad eventuali malfunzionamenti o guasti d'isolamento.
Tutte	Investimenti e urti durante la movimentazione di attrezzature di lavoro utilizzate per attività eseguite in quota (PLE) o per le pulizie (lavasciuga lavapavimenti industriali), movimentazione estintori, ecc.
Tutte	Tagli e abrasioni: possibile presenza di oggetti taglienti incustoditi, di spigoli vivi o di oggetti depositati impropriamente.
Tutte	Radiazioni ionizzanti in prossimità delle macchine radiogene.

Per ulteriori richieste di chiarimenti verrà illustrato lo specifico DVR aziendale.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 15 di 35

4.5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nel reparto;

- nel reparto vige il divieto di fumare;
- i lavoratori che svolgono le proprie attività lavorative devono indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è raccomandato di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- i lavoratori delle imprese terze possono trattenersi negli ambienti di lavoro solo durante l'orario stabilito con il Committente;
- i lavoratori appartenenti a ditte terze non devono compiere di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- tutti i lavoratori che frequentano il reparto devono rispettare il divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- la sosta con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, non è consentita, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare (viadotto esterno), bisogna procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada;
- la conservazione e l'assunzione di cibi e bevande deve essere effettuata nei luoghi stabiliti con la committente;
- il personale deve rispettare le elementari norme igieniche previste dal decalogo dell'ISS (ad es.: lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- il personale non deve entrare nei locali in cui non viene espressamente autorizzato;
- il personale non deve eseguire operazioni per le quali non sia autorizzato.

4.6 PROCEDURA DI EMERGENZA ADOTTATE

L'Impresa deve prendere visione delle misure delle procedure di Emergenza del piano di Emergenza della Sogaer.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti i lavoratori sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze presenti nel reparto.

Il luogo di lavoro dispone di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- ubicazione delle cassette di pronto soccorso.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 16 di 35

Al segnale/avviso di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di Sicurezza e raggiungere il punto di raccolta più vicino; i numeri di telefono per attivare gli enti preposti alle emergenze sono:

Tipo di evento	Ente preposto	Contatto
Incendio, allagamenti, calamità naturali 	Corpo Vigili del Fuoco	115
Ordine Pubblico 	Carabinieri - Polizia Polizia Aeroportuale	112 – 113 070 210141
Emergenza Sanitaria 	Primo Soccorso Aeroportuale	118 070 241344 3314743338

COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI PRESTATORI D'OPERA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in aree/locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati;
- Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza;
- Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza;
- Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- Comunicano ai responsabili dell'azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo;
- Effettuano interventi sugli impianti solo se previsti dall'appalto e solo se espressamente autorizzati;
- Usufruiscono degli impianti, nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza;

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- se individuano il pericolo mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali;
- se ricevono comunicazione dagli addetti all'emergenza Sogaer:

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 17 di 35

- sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile anche la spina dalla presa e proteggendo organi o parti pericolose), rimuovono materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi;
- si predispongono all'eventuale ed imminente esodo dai locali;
- attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza Sogaer.
- si astengono in articolare dai seguenti comportamenti:
 - urlare, produrre rumori superflui;
 - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
 - correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
 - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza.
- raggiungono il "luogo sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione della emergenza.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia;
- si attengono alle indicazioni impartite dal coordinatore delle emergenze.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 20 di 35

5.2 METODO DI VALUTAZIONE

Per i rischi di natura infortunistica, per i quali non esiste una metodologia di valutazione specifica, si ricorre a metodi soggettivi; tra i più diffusi vi sono quelli basati su matrici di valutazione come quella di seguito indicata:

<i>Probabilità</i>	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
<i>Gravità del danno</i>					

Rischio

Nella matrice sono indicate 4 diverse zone caratterizzate da un colore specifico; ognuna corrisponde ad una diversa valutazione del rischio. A seconda della zona in cui ricade il rischio analizzato, è necessario programmare le misure di tutela da adottare seguendo il criterio riassunto in tabella:

Classe delle priorità – Indice di attenzione

Classe 4		Rischio elevato > 8	Azioni correttive e/o migliorative da programmare con urgenza - giorni (4/5)
Classe 3		Rischio medio - da 4 a 8	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve termine - settimane (3/4)
Classe 2		Rischio basso - da 2 a 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio termine - mesi (3/6)
Classe 1		Rischio minimo = 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Il metodo si basa sull'assunzione che il rischio possa essere quantificato e quindi collocato in una delle 4 zone della matrice, attribuendo dei valori numerici ai seguenti parametri:

P = probabilità che l'evento sfavorevole (infortunio o malattia professionale) si verifichi;

D = entità del danno;

La quantificazione dei due parametri può essere effettuata seguendo il criterio indicato nelle tabelle 1 e 2 di seguito riportate:

VALORE	VALUTAZIONE
P = 4	Molto probabile
P = 3	Probabile
P = 2	Poco Probabile
P = 1	Improbabile

Tabella 1: valutazione per il parametro **P** = probabilità che l'evento sfavorevole si verifichi.

VALORE	VALUTAZIONE
D = 4	Molto grave
D = 3	Grave
D = 2	Medio
D = 1	Lieve

Tabella 2: valutazione per il parametro **D** = entità del danno che deriva dal verificarsi dell'evento sfavorevole.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 21 di 35

5.3 VALUTAZIONE

Per le fasi di lavoro esaminate, oltre ai rischi *specifici* presenti nell'ambiente di lavoro, viene individuata la presenza di rischi indotti dalle Imprese negli ambienti di Lavoro Sogaer.

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici della sede che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività della Sogaer, delle ditte presenti e quelle delle Imprese sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Si riportano, nelle tabelle riepilogative che seguono, i rischi da interferenza valutati e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL		REV. 00 del 03.11.2021	
		COD: MD-50	Pagina: 22 di 35

5.3.1 Luoghi di lavoro

LUOGHI DI LAVORO				
ATTIVITA'	RISCHIO INTERFERENZA	VALUTAZIONE R=PxD	MISURE	SOGGETTO CHE ESEGUE LA MISURA
Tutte	Modalità di utilizzo delle strutture edilizie, spazi di lavoro, ambienti interni e arredi.	R=1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> Concede se necessarie ed espressamente richieste specifiche zone dell'area aeroportuale per il deposito dei mezzi ed attrezzature del destinatario del documento. Concorda preventivamente con il gestore il percorso e le modalità di accesso e trasporto dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività lavorative. Segnala in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte nei luoghi di lavoro del Gestore. Concorda preventivamente con il Gestore l'utilizzo di ogni genere di apparecchio di sollevamento e/o di movimentazione carichi. In presenza di altri lavoratori o di utenti presenti nei luoghi di lavoro, deve fare attenzione al rischio di investimento degli stessi con i carichi trasportati, al rischio di urto, ribaltamento dei carichi e quant'altro possa essere motivo di danno verso terzi. Dovrà concordare con il Gestore, le fasce orarie più opportune per l'effettuazione della movimentazione in sicurezza per ridurre o eliminare i possibili rischi da interferenza. L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, soppalchi, ecc. in misura superiore al limite consentito dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. È a carico del destinatario del documento la messa in atto ed il rispetto di quanto previsto dal Titolo VI del D. Lgs. 81/2008 in merito alla tutela della salute dei propri lavoratori relativamente ai rischi connessi con la movimentazione manuale dei carichi. Deve prendere preliminari informazioni presso i luoghi di lavoro in cui verranno eseguite le attività, sull'esistenza di eventuali barriere architettoniche negli edifici. Le modalità di superamento delle barriere architettoniche per il trasporto di materiali (montacarichi, sollevatori, ecc.) devono essere concordate con il Gestore, al fine di non introdurre ostruzioni, ostacoli, rischi di varia natura. Deve collocare attrezzature e materiali in modo tale da non costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, uscite di emergenza e si deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine di eventuali lavorazioni. 	Committente Ditte terze Subconcessionari
Tutte	Cadute e inciampi a livello e scivolamenti	R=1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando la zona interessata. Deve essere sempre esposto, durante l'esecuzione della relativa attività di lavaggio dei pavimenti, il cavalletto "pavimento bagnato". È vietato lasciare incustodito il carrello delle pulizie nei luoghi di lavoro. È necessario intervenire con immediatezza, nei luoghi di lavoro esterni, in caso di pioggia o presenza di ghiaccio, fango, escrementi di animali, ecc. al fine di evitare possibili cadute e scivolamenti. L'impresa esecutrice dei lavori di pulizia deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento ed eliminare tempestivamente i residui dei liquidi. Segnalare con apposito cartello, ed interdire con nastro segnaletico, le eventuali zone interessate da caduta di materiale o bagnate per fuoriuscita di liquidi da contenitori. Impedire l'accesso a terzi durante la fase di successiva raccolta e recupero dei materiali o dei liquidi fuoriusciti. Le operazioni di bonifica devono essere eseguite rapidamente e compatibilmente con le caratteristiche del rifiuto fuoriuscito. 	Impresa pulizie Ditte terze
8	Cadute dall'alto	R=2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> Per le lavorazioni in quota utilizzare un trabattello in metallo, con piani di lavoro e scale in alluminio per salita interna o PLE. Delimitare le zone sottostanti le aree di lavoro in modo da impedire la presenza di terzi. 	Ditte terze
8	Caduta di materiali dall'alto	R=2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> Durante le attività che vengono svolte in quota predisporre tutti i sistemi necessari al fine di prevenire la caduta di materiali dall'alto. L'area interessata dai lavori dovrà essere opportunamente interdetta e segregata con sistemi adeguati ad impedire l'accesso alle persone non addette ai lavori. 	Ditte terze
Tutte	Viabilità interna ed esterna Transito di mezzi, investimento	R=2x4=8	<ul style="list-style-type: none"> Prima dell'esecuzione dei lavori occorre fornire ai lavoratori idonee istruzioni circa le modalità di accesso e di fruizione dei percorsi e delle aree del reparto interessato dagli interventi. Informa sulle procedure in vigore relative alla circolazione in ambito aeroportuale e illustra le zone autorizzate. È installata apposita segnaletica che fissa il limite massimo di velocità all'interno del luogo di lavoro. <p>Presso le aree esterne al Terminal:</p> <ul style="list-style-type: none"> procedere rispettando i limiti di velocità indicati seguendo la segnaletica presente; in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature o veicoli. camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili; non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Utilizzare i DPI ad alta visibilità. 	Committente Ditte terze
Tutte	Illuminazione	R=1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> Gli impianti di illuminazione sono realizzati e regolarmente mantenuti dal servizio manutenzioni aziendale. Per qualsiasi disservizio contattare il servizio Supervisione ai numeri seguenti 3665815341- 3346102795. 	Committente

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 23 di 35	

Tutte	Illuminazione di emergenza	R=1x2=2	Il servizio manutenzioni aziendale verifica regolarmente la consistenza dell'impianto di illuminazione di emergenza, al fine di garantire un illuminamento medio di 5 lux, almeno nelle vie di esodo, in occasione di possibile assenza di corrente.	Committente
Tutte	Scale fisse e portatili	R=1x2=2	Le scale interne potrebbero risultare scivolose sia durante le operazioni di pulizia, sia in condizioni di normale utilizzo: occorre dunque evitare corse e gesti improvvisi tali da poter generare scivolamenti e cadute a terra.	Ditte terze

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL		REV. 00 del 03.11.2021	
		COD: MD-50	Pagina: 24 di 35

5.3.2 Macchine ed attrezzature da lavoro

MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO				
ATTIVITA'	RISCHIO INTERFERENZA	VALUTAZIONE R=PxD	MISURE	SOGGETTO CHE ESEGUE LA MISURA
7	Organi meccanici in movimento, compressione e schiacciamento	R=2x3=6	<p>Provvedere affinché tutti gli elementi mobili del sistema di trasmissione di potenza vengano progettati, costruiti, posizionati in modo da non essere raggiungibili o altrimenti provvisti di ripari o di dispositivi di protezione per evitare qualsiasi rischio di contatto e per assicurare la protezione contro i pericoli relativi all'accesso agli elementi mobili di trasmissione di potenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non avvicinare le mani agli organi in movimento. • Gli abiti da lavoro non devono presentare cinghie, lembi svolazzanti o parti che possano provocare impigliamento. • Indossare adeguati DPI, quali guanti e calzature antinfortunistiche. • Le protezioni ed i dispositivi di sicurezza delle macchine non devono essere rimossi. Se fosse indispensabile rimuoverli per necessità di lavoro, dovranno essere immediatamente adottate misure per ridurre al limite minimo possibile il pericolo che ne deriva. Tale rimozione deve essere preventivamente autorizzata dal Committente. • Verificare che tutte le protezioni, delle macchine, siano presenti ed efficienti. • Prima di eseguire qualsiasi intervento di manutenzione o riparazione su qualsiasi macchina, fermare e spegnere il motore, estrarre la chiave di accensione e leggere il manuale di istruzioni. • Disinserire la presa di forza durante le manovre (specialmente con l'utilizzo di attrezzature di tipo trainato). • Non avvicinarsi alla macchina prima che tutti i suoi componenti si siano arrestati. • Rimettere al loro posto la protezione o il dispositivo di sicurezza appena possibile o subito dopo avere terminato l'intervento di manutenzione. 	<p>Committente</p> <p>Ditte terze</p>
7	Tagli e abrasioni	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> • Il contatto con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo tali da procurare lesioni, sarà impedito indossando i dispositivi di protezione individuale. • Durante le attività lavorative, le aree di lavoro devono essere interdette al personale non autorizzato. 	Ditte terze
7	Proiezioni di materiali, schegge, getti e formazione di polveri	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività lavorative che possono produrre proiezione di materiali (opere di demolizione, carteggiatura, ecc.) dovranno essere eseguite secondo idonee procedure, prevedendo l'uso di prodotti che evitino la liberazione delle polveri inerti e di utensili dotati di sistemi aspiranti. • Dovrà essere sempre effettuato un ricambio d'aria dopo e/o durante le lavorazioni. • L'Impresa dovrà provvedere alla segregazione delle aree interessate mediante doppi teli di polietilene o similari, su telai di sostegno, a tutta altezza, evitando la formazione di fessure al fine di scongiurare il passaggio di polveri. • Se necessario e richiesto dal Gestore l'impresa dovrà dotarsi di adeguati aspiratori per intercettare le polveri prodotte durante le attività lavorative. 	Ditte terze
7	Requisiti macchine (marchio CE, ecc.)	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare componenti (cavi, spine, ecc.), macchine ed attrezzature marcate CE ed in buono stato di conservazione. • Per gli interventi sugli impianti che non siano di semplice manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata la dichiarazione di conformità (d.m. 37/08). 	Ditte terze
7	Movimentazione meccanica di carichi – Cadute dall'alto dei gravi. Attrezzature di sollevamento	R=2x4=8	<p>Vigilare affinché le corrette procedure di lavoro vengano sempre attuate.</p> <p>Nelle lavorazioni che prevedono il sollevamento di carichi (carichi sospesi) si evidenzia in particolare la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare preventivamente le lavorazioni e i luoghi di lavoro per evitare tassativamente il passaggio dei carichi sopra zone occupate dai lavoratori e utenti e per consentire la migliore visibilità di tutto lo spazio di manovra; • Effettuare regolare manutenzione, controllo e verifica dei mezzi di sollevamento e trasporto, secondo quanto previsto dalla legge e dal fabbricante, prevedendo manutenzioni ordinarie e straordinarie e i previsti sistemi di registrazione delle stesse; • Utilizzare idonei sistemi di imbracatura certificati; • Segnalare in maniera idonea lo spazio di manovra del carico, impedire l'accesso e formare adeguatamente i lavoratori sul significato della segnaletica e dei segnali, soprattutto quando questi comportano l'uso di gesti o di parole; • Prevedere per il personale addetto alla conduzione dei mezzi un'adeguata informazione, formazione e addestramento sull'uso delle attrezzature in sicurezza e sui corretti metodi di imbracatura. • Nelle operazioni di movimentazione stabilire sempre appropriate misure per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi interferenziali e verificarne l'attuazione anche tramite la figura di un preposto che vigili sulle attività. • Qualora le attività lavorative vengano svolte in presenza di traffico veicolare provvedere all'apposizione di adeguata segnaletica stradale. 	<p>Committente</p> <p>Ditte terze</p>
7	Utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro	R=2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> • Concede se necessarie ed espressamente richieste specifiche zone dell'area aeroportuale per il deposito dei mezzi ed attrezzature. • Informa sulle procedure in vigore relative alla circolazione in ambito aeroportuale e illustra le zone autorizzate. • Controlla il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti. In caso di utilizzo di attrezzature, da parte della ditta, che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti. • Deve evitare l'abbandono di macchinari o attrezzature pericolose in luoghi non custoditi e accessibili ad altri lavoratori non autorizzati all'impiego dei macchinari e delle attrezzature. • Deve garantire la fornitura ai propri lavoratori di macchinari/attrezzature, con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative di sicurezza, e assicurare la 	<p>Committente</p> <p>Ditte terze</p>

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 25 di 35

			<p>manutenzione periodica atta a garantire l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deve far divieto alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi a macchine, impianti ed attrezzature di proprietà del Gestore o di altre ditte, senza la preventiva autorizzazione da parte degli stessi. • Deve evitare l'utilizzo improprio di arredi quali ad esempio salire su sedie/tavoli per effettuare lavori in quota, arrampicarsi su scaffali, arrampicarsi su ripiani degli armadi, ecc. • Dispone ed utilizza correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per le altre persone. • Usa per il proprio lavoro solo attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza. • Usa, per il deposito delle attrezzature, unicamente le zone ed i locali concordati con il Gestore. • Per la movimentazione e la sosta dei mezzi si attiene alle procedure del Gestore. • Deve segnalare ed utilizzare a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati dalle attività eventuali attrezzature/mezzi di trasporto. • Se utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori del Gestore informa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione del Gestore per il necessario coordinamento. • Si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite. 	
7	Urti per caduta dall'alto di oggetti	R=2x3=6	<p>Il servizio manutenzioni assicura la stabilità dei materiali in quota durante le attività di manutenzione e verifica periodicamente il fissaggio dei corpi illuminanti a soffitto e la stabilità dei pannelli delle controsoffittature.</p>	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> • È vietato abbandonare attrezzi ed utensili sulle scale o, comunque, in quota; Segregare preventivamente le zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività che viene eseguita in quota. • È vietato eseguire lavori in quota in presenza di altri lavoratori nelle aree sottostanti, nel caso sfasare le lavorazioni. • È vietato abbandonare attrezzi ed utensili in quota: gli stessi andranno assicurati da un'eventuale caduta dall'alto. • È vietato abbandonare attrezzi ed utensili sul trabattello o sulla PLE: adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapiè o altro sistema analogo). 	Ditte terze
7	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> • È vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio. • L'area circostante l'intervento dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine, pulizia e decoro al fine di evitare ogni rischio di cadute o inciampi. 	Ditte terze
7	Sversamenti pericolosi	R=2x3=6	Eventuali sversamenti di liquidi o materiali pericolosi, dovuti alle lavorazioni, sulle pavimentazioni del reparto devono essere rimosse tempestivamente con adeguati materiali assorbenti.	Ditte terze
7	Attrezzature di trasporto e movimentazione	R=2x2=4	Il Gestore provvede ad indicare i percorsi entro cui può avvenire la movimentazione all'interno del luogo di lavoro.	Committente
			L'Impresa provvederà a movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a terzi e a cose. La movimentazione dovrà avvenire secondo i percorsi prestabiliti e sarà cura dell'impresa delimitare tali percorsi.	Ditte terze
7	Manutenzione degli impianti	R=2x2=4	Gli impianti vengono regolarmente mantenuti dal servizio manutenzioni aziendale.	Committente
7	Ponteggi fissi e mobili, sistemi di accesso e posizionamento mediante fune e altre attrezzature per lavori temporanei in quota	R=2x4=8	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature utilizzate per eseguire i lavori in quota (trabattelli, PLE, ponteggi, linee vita, ecc.) devono essere certificate e utilizzate secondo i manuali d'uso e manutenzione. • I lavoratori devono aver frequentato i corsi di formazione specifici per i lavori in quota e sull'utilizzo dei DPI di III CAT. • Il posizionamento delle linee vita deve essere effettuato su punti di ancoraggio certificati. 	Ditte terze
7	Rischi elettrici, Elettrocuzione	R=2x4=8	<ul style="list-style-type: none"> • Viene eseguita la regolare manutenzione degli impianti elettrici, secondo le vigenti prescrizioni normative. • Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. • L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche). • Gli impianti sono stati realizzati da personale esperto e conformi alla normativa vigente. • Concede l'eventuale uso di impianti realizzati a regola d'arte. • Chiude i quadri elettrici e verifica periodicamente l'impianto. • Provvede, tramite personale abilitato, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente. • Informa il destinatario del documento sulla posizione dei quadri elettrici e delle procedure in caso di interruzione dell'energia. • Informa il destinatario del documento riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'eventuale accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. • Predisporre il punto di alimentazione a cui l'impresa deve poter allacciare il quadro elettrico di cantiere. 	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. • È vietato l'utilizzo di prese domestiche, è consentito solo l'utilizzo di spine di tipo industriale. • L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. • I cavi di alimentazione devono essere disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. • È vietato lasciare cavi senza custodia. 	Impresa pulizie
			• Nei cantieri edili è necessario predisporre il proprio quadro di cantiere.	Ditte terze e tutti

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 26 di 35	

			<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da personale qualificato, con impianti e/o attrezzature fuori tensione. • Interruzioni dell'energia elettrica devono essere sempre concordate con la Committenza. • È vietato l'uso di collegamenti volanti. Durante gli interventi, i cavi di alimentazione dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Ove si riscontrino anomalie sugli impianti elettrici questi devono essere messi in sicurezza e il guasto immediatamente segnalato al servizio Supervisione Sogaer. • Prima di iniziare i lavori è necessario concordare con il servizio manutenzioni i punti di allacciamento da utilizzare. L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. • È vietato effettuare interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici della Committenza. • È vietato intervenire su impianti sotto tensione; • Non devono essere utilizzate prese volanti e multiple; se le prolunghe sono su avvolgicavo devono essere srotolate completamente prima dell'uso. • Eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono sempre essere autorizzate e concordate con Sogaer e con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nei luoghi in cui si interviene. • Informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentito solo previa autorizzazione di Sogaer. • Usufruisce degli impianti nei tempi e nei modi stabiliti e necessari all'espletamento delle proprie attività. • Comunica tempestivamente eventuali malfunzionamenti ai responsabili del Gestore. • Per lo svolgimento delle attività lavorative, devono essere utilizzate solo ed esclusivamente attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza e marchiate CE. • Posiziona a valle dell'alimentazione predisposta da Sogaer, un quadro elettrico certificato composto da prese a norma CEE e adeguati interruttori differenziali di protezione. • Interpella il Gestore in merito alle caratteristiche dell'impianto e prende visione della documentazione tecnica posseduta per l'impianto. • Ogni intervento sugli impianti (preventivamente autorizzato dal Gestore), dovrà essere effettuato solamente da personale esperto ed abilitato con le necessarie competenze per prevenire ogni genere di rischio e di danno alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori. • L'utilizzo delle utenze elettriche deve essere preventivamente concordato con Sogaer. • Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, prolunghe, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla normativa (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; • non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni; • Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate. • I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione. • Eventuali lavorazioni o attività di intervento su parti elettriche (effettuate solamente da lavoratori esperti e adeguatamente formati) devono essere autorizzati da Sogaer; • È fatto divieto di aprire quadri elettrici o effettuare interventi su parti elettriche se non previa adozione dei necessari comportamenti e apprestamenti di prevenzione previsti per legge al fine di tutelare sia gli addetti ai lavori che i non addetti ai lavori. • Ogni intervento che preveda l'effettuazione di fori in pareti/pavimenti, smontaggi, ecc. deve essere fatto previa autorizzazione e preliminarmente acquisizione delle necessarie informazioni presso Sogaer per evitare intercettazioni di impianti con i conseguenti rischi per le persone e disservizi. • Ai sensi del DM n. 37/2008, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza, che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. • È vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatoti portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati da Sogaer. • Le ditte che eseguono lavori per conto del Destinatario del documento devono rispettare le medesime misure sopra riportate. 	i destinatari del documento
--	--	--	---	-----------------------------

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 27 di 35	

5.3.3 Incendio ed emergenza

INCENDIO ED EMERGENZA				
ATTIVITA'	RISCHIO INTERFERENZA	VALUTAZIONE R=PxD	MISURE	SOGGETTO CHE ESEGUE LA MISURA
Tutte	Incendio	R=2x4=8	<ul style="list-style-type: none"> •Predisporre idonee vie d'esodo ed uscite di emergenza. •Predisporre idonee misure antincendio e di estinzione. •Provvedere alla manutenzione ed al controllo dei presidi antincendio. •Informa sugli addetti all'emergenza, sui percorsi d'esodo e sulle procedure di emergenza. •Redige e fornisce all'Impresa il Piano di Emergenza con le procedure da adottare in caso di emergenza e/o evacuazione. •Gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte; •Predisporre la messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche; •Esegue le prove di evacuazione periodiche. 	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> •Occorrerà evitare in particolare l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili, l'ostruzione delle vie d'esodo e l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere. •L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente. •In caso di emergenza attuare le procedure previste dal Piano Emergenza ed Evacuazione e seguire le istruzioni degli addetti alle squadre di emergenza. 	Impresa pulizia
			<p>Nei luoghi di lavoro è fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere ed introdurre ogni possibile altra sorgente di innesco (scintille liberate da operazioni di lavorazione quali taglio con lame, molature, affilature, asportazioni, ecc., schegge incandescenti o fiamme libere causate da operazioni di saldatura, cariche elettrostatiche, attriti provocati dal funzionamento di motori, organi di trasmissione e simili, scintille liberate dal funzionamento dei motori, ecc.). Eventualmente potranno essere utilizzate fiamme libere solo dopo aver richiesto il permesso al Gestore specificando dove verranno utilizzate, per quale motivo e quali misure verranno attuate per scongiurare il rischio incendio.</p> <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> •l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili, in luoghi non idonei o loro manipolazione senza le dovute cautele; •l'accumulo di rifiuti, carta od altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente; •l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro e la scarsa manutenzione delle apparecchiature; •l'utilizzo di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti; •l'effettuazione di riparazioni o modifiche di impianti elettrici da parte di persone non qualificate; •l'utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili; •l'ostruzione delle vie di esodo, delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio; <ul style="list-style-type: none"> •Nel caso di incendio o altre emergenze, informa il Gestore o un incaricato della squadra di emergenza, dell'evento e rispetta le istruzioni di emergenza impartite dal Gestore. •In caso di assenza di personale, si impegna ad informare il responsabile della squadra di emergenza oppure telefonicamente l'ente di intervento preposto. •Si attiene alle disposizioni che gli vengono impartite dalle persone incaricate di gestire l'emergenza. •In caso di incendio, deve utilizzare i propri estintori preventivamente messi a disposizione prima dell'inizio dei lavori o comunque nelle aree di pertinenza della propria attività. 	Tutti i destinatari del documento
Tutte	Ostruzione/impedimento vie di fuga, uscite di emergenza Impedimento/ostruzione raggiungimento/utilizzo dispositivi Antincendio	R=2x4=8	<p>Ha redatto il piano di emergenza o le procedure di emergenza.</p> <p>Nei luoghi di propria pertinenza ha affisso le planimetrie con indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> •le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree ed alle vie di esodo; •il percorso di fuga da seguire in caso di emergenza; •il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione; •l'ubicazione degli allarmi; •l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica; •l'ubicazione del punto di raccolta nel quale confluire in caso di emergenza. <p>•Lasciare ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali ad es. le attrezzature utilizzate durante le attività di manutenzione (scale, cassette degli attrezzi, ecc.) potrebbero costituire potenziale intralcio alle vie di fuga in caso di situazioni di emergenza.</p>	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> •Deve prendere visione del piano di emergenza o delle procedure di emergenza redatte dal Gestore. •Deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto di allarme, ecc.) comunicando eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dell'attività. Trasferire le informazioni ricevute al proprio personale. •Le vie di transito e le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombrare da materiale combustibile e infiammabile, da assemblamenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. 	Tutti i destinatari del documento

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 28 di 35

			evitare: • l'abbandono o deposito di materiali di fronte o a ostruzione di porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc. che possano quindi interferire con situazioni di emergenza; • l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone; • la rimozione di parapetti, grate di protezione, piani di calpestio, ecc. con il conseguente rischio di caduta dall'alto per le persone. • l'abbandono o il deposito di materiali di fronte a dispositivi antincendio quali estintori, idranti, ecc. ciò potrebbe renderne difficoltoso o impossibile il loro utilizzo in caso di incendio. • In caso di pioggia o agenti atmosferici avversi si dovrà avere maggior attenzione nel percorrere i pavimenti temporaneamente bagnati causa lo sporco accidentalmente introdotto dalle persone entrando/uscendo dall'edificio. • Deve essere evitato il deposito di materiali in prossimità di porte tagliafuoco autorichiusanti che separano tra di loro i vari compartimenti che possono essere presenti nei luoghi di lavoro; ciò potrebbe determinare l'impossibilità di autorichiusura delle porte taglia fuoco con la conseguente impossibilità di creare i compartimenti previsti in caso di incendio.	
Tutte	Gestione delle emergenze	R=2x4=8	• È presente un piano di emergenza. • Sono presenti cassette del pronto soccorso. • Sono presenti e disponibili Defibrillatori e personale addestrato all'utilizzo. • È presente una postazione di Primo soccorso aeroportuale. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica. • È presente la cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo. • È presente una squadra di emergenza adeguatamente formata e vengono effettuate periodicamente le prove di evacuazione. • Il Destinatario del documento viene edotto sulle modalità operative da adottare in caso di emergenza e gli viene consegnato il piano di emergenza.	Committente
			Nel reparto devono essere rispettati i seguenti obblighi: • Non fumare nei luoghi di lavoro. • Non compiere lavori di saldatura o usare fiamme libere senza l'autorizzazione del Gestore. • Prendere le necessarie misure di sicurezza per non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti. • Provvedere a trasmettere tutte le informazioni sulle procedure di gestione dell'emergenza incendio al proprio personale • Provvedere a formare il proprio personale con idoneo corso, fornendo al Gestore copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva. • Segnalare qualsiasi anomalia o principio di incendio al Gestore.	Tutti i destinatari del documento
			si ricorda che in caso di emergenza i destinatari del documento devono: • mantenere la calma; • interrompere immediatamente ogni attività; • lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario; • abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo; • non urtare e non spingere le altre persone; • non tornare indietro per nessun motivo e non prendere iniziative personali; • durante la fuga non cercare le altre persone; • chiudere bene le porte dopo il passaggio; • seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza; • non usare ascensori o montacarichi, laddove presenti; • non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione; • attendere al punto di raccolta che il personale incaricato del controllo delle presenze abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi; • non intralciare le operazioni di soccorso; • rientrare nell'edificio solamente quando ne hanno dato indicazione i responsabili dei soccorsi. Inoltre, in caso di incendio: • se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati; • se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto); • se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti; • se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato.	Tutti i destinatari del documento

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 29 di 35	

5.3.4 Rischi per la salute

RISCHI PER LA SALUTE				
ATTIVITA'	RISCHIO INTERFERENZA	VALUTAZIONE R=PxD	MISURE	SOGGETTO CHE ESEGUE LA MISURA
Tutte	Rumore	R=1x3=3	<ul style="list-style-type: none"> Durante la normale attività lavorativa l'esposizione al rumore è minore dei valori inferiori d'azione previsti dal D.Lgs. 81/08. Informa su l'eventuale presenza di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione. 	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> Dovranno essere individuate, per lavorazioni rumorose quali, ad esempio, demolizioni, taglio con attrezzi elettrici ecc., opportune fasce orarie di lavoro. Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi a seguito di utilizzo di attrezzature di lavoro particolarmente rumorose, che innalzano significativamente il valore dell'esposizione giornaliera, dovrà essere verificato preventivamente con la DL la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni o dell'utilizzo di opportune protezioni. Contiene l'emissione di eventuali rumori nei limiti compatibili con l'attività svolta; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento delle attività. Informa il Gestore del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione. In tal caso potrà essere concordato con il Gestore lo svolgimento delle attività lavorative in orario notturno. 	Ditte terze
Tutte	Campi elettromagnetici	R=1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> Viene effettuata la valutazione del rischio sulla esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici. Durante la normale attività lavorativa l'esposizione ai CEM è minore dei valori inferiori d'azione previsti dal D.Lgs. 81/08. 	Committente
Tutte	Radiazioni ottiche artificiali	R=1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> L'utilizzo di Saldatrici durante le attività lavorative dovrà essere concordato e autorizzato da Sogaer e nel caso dovranno essere approntati piani di lavoro e protezioni fisiche idonee. 	Ditte terze
Tutte	Agenti chimici pericolosi	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> Concede se necessarie ed espressamente richieste zone o locali adeguati al deposito e lo stoccaggio di eventuali sostanze pericolose. Informa sulle procedure in vigore per l'utilizzo di eventuali prodotti pericolosi. 	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> Disporre di un armadio per la custodia dei prodotti utilizzati per le pulizie e, in generale, per le necessità dell'Impresa. Tutti i prodotti chimici utilizzati dall'Impresa di pulizie devono essere conformi alla normativa vigente, tenuti nell'apposito armadio (chiuso a chiave) e utilizzati secondo le schede tecniche (da custodire). Il locale dove sono eseguite le pulizie deve essere sempre areato (aprire le finestre e richiuderle alla fine dell'attività). È vietato miscelare diversi prodotti tra loro, potrebbero generare, per problemi di incompatibilità, soluzioni tossiche o nocive per l'organismo (es: acidi e varechina). Fare attenzione alle frasi di rischio richiamate sull'etichetta del prodotto. È vietato fare travasi di prodotti chimici detergenti. Utilizzare solamente prodotti consegnati nella loro confezione originale e dotata di idonea etichettatura. Alcuni prodotti utilizzati per lo spolvero, ovvero il gas di propulsione dei prodotti spray, potrebbe essere infiammabile (controllate sempre l'etichettatura), evitate quindi di fumare o di utilizzare tali prodotti in prossimità di fonti di calore. Osservare le norme igieniche, lavarsi le mani, non fumare o mangiare durante il lavoro, molte intossicazioni avvengono per ingestione delle sostanze pericolose attraverso il contatto con la bocca. Non lasciare i prodotti chimici utilizzati per il lavoro, incustoditi sui tavoli o nei locali del Gestore, si potrebbero provocare involontariamente infortuni dei quali rispondere personalmente. Quando possibile ventilare i locali dove vengono utilizzate sostanze pericolose (aprendo le finestre, ecc.). L'impresa è tenuta a consegnare al gestore le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati durante le attività lavorative e segnalare eventuali prodotti cancerogeni o mutageni. 	Impresa pulizie
			<ul style="list-style-type: none"> È fatto obbligo all'Impresa di seguire le istruzioni riportate nelle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati. L'impresa non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici, e i relativi contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza in caso di utilizzo di sostanze tossiche. In caso di utilizzo di sostanze tossiche concorda con il responsabile del SPP del Gestore le eventuali misure di protezione da adottare. Utilizza i prodotti pericolosi secondo quanto indicato nelle schede di sicurezza, che devono essere messe a disposizione dei lavoratori e sempre rintracciabili in loco. Conserva i prodotti e i preparati pericolosi secondo quanto previsto nelle schede di sicurezza. Utilizza, ove previsto, idonei dispositivi di protezione individuale. Si attiene alle misure igieniche prescritte per l'utilizzo delle sostanze e dei preparati. L'impresa è tenuta a consegnare al gestore le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati durante le attività lavorative e segnalare eventuali prodotti cancerogeni o mutageni. 	Ditte terze
Tutte	Agenti cancerogeni mutageni	R=1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> L'impresa è tenuta a consegnare al gestore le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati durante le attività lavorative e segnalare eventuali prodotti cancerogeni o mutageni. 	Ditte terze
Tutte	Agenti biologici	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> L'attività di pulizia e la manutenzione periodica dei filtri dei condizionatori viene eseguita regolarmente dal servizio manutenzioni aziendale. 	Committente

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 30 di 35	

			<ul style="list-style-type: none"> •Concordare preventivamente le procedure per la manipolazione ed il trasporto dei rifiuti all'interno e all'esterno del luogo di lavoro. •È stato redatto e distribuito il protocollo anti-contagio. •Vengono eseguite regolarmente le attività di sanificazione dei luoghi di lavoro. 	
			<ul style="list-style-type: none"> •Al fine di combattere la diffusione del coronavirus, i lavoratori delle imprese devono rispettare quanto prescritto dai protocolli anti-contagio. •Il materiale utilizzato per la pulizia dovrà essere regolarmente pulito, igienizzato ed asciugato dopo l'uso. •Le attrezzature per il lavaggio dei bagni (MOP, scope, ecc.) non solo non potranno essere usate per gli altri locali, ma dovranno essere sottoposte ad una pulizia, e successiva detersione, più accurate. 	Impresa pulizie
			<ul style="list-style-type: none"> •Nel caso in cui vengano prodotti rifiuti, gli stessi dovranno essere smaltiti secondo la legislazione vigente prima del termine delle attività lavorative. •Non devono essere mai abbandonati rifiuti nei luoghi di lavoro. •Nel caso in cui si producano rifiuti infiammabili, combustibili, taglienti, appuntiti, ecc. dovranno essere messe in atto tutte le necessarie misure di prevenzione al fine di assicurare le condizioni di sicurezza verso terzi. •I luoghi oggetto dei lavori devono essere riconsegnati puliti e privi di residui di lavorazione e quando previsto dal Capitolato d'Appalto, trasferire, con oneri a proprio carico, i materiali di risulta, a discarica autorizzata. •Utilizzare i dispositivi di protezione individuale in dotazione (guanti, ecc). •Osservare le norme igieniche, lavarsi le mani, non fumare o mangiare durante il lavoro, le infezioni possono avvenire per contatto delle sostanze pericolose con la bocca. •Al fine di combattere la diffusione del coronavirus, i lavoratori delle imprese devono rispettare quanto prescritto dai protocolli anti-contagio. 	Ditte terze
Tutte	Polveri, fumi, gas pericolosi	R=2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> •Custodire e limitare, il più possibile, il deposito di toner esausti; razionalizzare i depositi di carta in genere, al fine di limitare il sollevamento della polvere. 	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> •Deve essere ridotta al minimo l'emissione di polvere, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere onde evitare l'accumulo di polvere negli ambienti di lavoro. •Si dovrà provvedere a bagnare periodicamente i materiali di risulta, specie quelli delle demolizioni, al fine di evitare il sollevamento delle polveri. •Segregare le zone di lavoro con idonei teli di protezione contro la dispersione della polvere. •Se non fossero sufficienti le misure suddette utilizzare appositi sistemi di aspirazione delle polveri. 	Ditte terze
			<ul style="list-style-type: none"> •È necessario procedere all'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi e utilizzare idonei apparecchi di aspirazione. Non utilizzare le scope tradizionali al fine di evitare che la polvere sollevata torni a depositarsi: utilizzare scope a frange. 	Impresa pulizie
Tutte	Radiazioni ionizzanti	R=1x1=1	<p>La Sogaer, proprietaria delle macchine radiogene e delle sorgenti che emettono radiazioni ionizzanti, ha incaricato un esperto in radioprotezione per effettuare la sorveglianza fisica della radioprotezione sulle apparecchiature radiogene presenti presso l'Aeroporto di Cagliari-Elmas.</p> <p>Al fine di monitorare l'esposizione dei lavoratori alle radiazioni ionizzanti, l'esperto in radioprotezione effettua verifiche programmate ordinarie e verifiche straordinarie sulle macchine radiogene con apparecchiatura Geiger, tarato su µSv/ora e provvisto di certificato di taratura.</p> <p>I rilievi dei valori di dose efficace riferita all'anno, condotti dall'esperto in radioprotezione sulle attività di controllo dei passeggeri e dei bagagli a mano e sulle macchine radiogene, confermano che tutti i lavoratori, durante l'espletamento delle proprie attività, risultano non classificati e quindi NON ESPOSTI al rischio da radiazioni ionizzanti.</p> <p>Si raccomanda di osservare le misure di prevenzione di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non inserire nessuna parte del corpo nel tunnel d'ispezione (attraverso le tendine piombate) con la macchina funzionante durante la generazione di raggi X. La macchina Rapiscan genera una bassissima dose di raggi X, ma è comunque consigliabile evitare l'esposizione superflua ai raggi X; - L'operatore che deve entrare nell'area di scansione per una motivazione valida (ad es. per liberare bagagli incastrati), è tenuto a verificare che la macchina per il controllo radiogeno sia spenta durante la sua permanenza nell'area di scansione; - Non smontare i pannelli di accesso per gli interventi di manutenzione; - Affidare tutti gli interventi di manutenzione a tecnici qualificati; - Qualora venga apportata una modifica alla macchina per il controllo radiogeno che comprometta l'integrità della piombatura antiradiazioni della macchina, gli interblocchi o qualsiasi altro componente che controlla o che può condizionare la generazione delle radiazioni, la macchina deve essere controllata con un contatore Geiger, tarato su µSv/ora e provvisto di certificato di taratura. 	Committente

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA		
	MODULO 50		
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021		
	COD: MD-50	Pagina: 31 di 35	

5.3.5 Rischi organizzativi

RISCHI ORGANIZZATIVI				
ATTIVITA'	RISCHIO INTERFERENZA	VALUTAZIONE R=PxD	MISURE	SOGGETTO CHE ESEGUE LA MISURA
Tutte	Difficoltà nell'individuare referenti per il coordinamento	R=2x2=4	Nel corso delle attività lavorative, eseguite durante gli orari in cui è presente il personale del gestore (9.00 - 18.00) l'Impresa, per ogni esigenza operativa, dovrà contattare il DL; al di fuori di tale orario l'Impresa, per urgenze indifferibili, contatterà il DL o il seguente riferimento: <u>Supervisione 3665815341</u>	Ditte terze
Tutte	Carenza nella informazione riguardante la presenza di personale di altre ditte	R=2x2=4	Informa il Destinatario del documento riguardo ai rischi presenti nei luoghi, delle ditte presenti nei luoghi in cui vengono svolte le attività lavorative e rende disponibile il piano di emergenza.	Committente
			<ul style="list-style-type: none"> • Informa i dipendenti sui rischi esistenti nei luoghi in cui vengono svolte le attività lavorative e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza; • Si impegna a sorvegliare le eventuali attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite. • Comunica al Gestore i nominativi dei dipendenti ed eventuali aggiornamenti prima dell'inizio delle attività. • Prima dell'inizio dei lavori trasmette al Gestore la documentazione richiesta dal SUPP sulla sicurezza sul lavoro. 	Ditte terze
Tutte	Modalità di ingresso e uscita in aree aeroportuali	R=1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> • Concorda preventivamente con il gestore il percorso e le modalità di accesso e trasporto dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività lavorative. • Segnala in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte nei luoghi di lavoro del Gestore. 	Ditte terze
Tutte	Coordinamento tra le ditte	R=1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> • Definire precise modalità di accesso di tutte le ditte coinvolte, comportanti la sistematica informazione dell'avvio delle attività manutentive, della loro durata e localizzazione e della loro avvenuta conclusione. • Informare circa la specifica delimitazione ed individuazione delle aree di lavoro. • Redigere specifiche procedure di coordinamento tramite la pianificazione del cantiere e la promozione della redazione dei documenti di sicurezza e coordinamento necessari. • Gestione della presenza contemporanea di mezzi e/o personale all'interno degli edifici, che possono essere causa di urti e/o investimenti del pubblico presente. • Prima dell'inizio dei lavori, convoca l'impresa per il coordinamento delle attività e redige apposito verbale di coordinamento. 	Committente

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 32 di 35

6 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Committente e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
- più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
- Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del DLC.

si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dal committente e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26 (devono essere comunicati i recapiti telefonici di tali soggetti);
- organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto del committente ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale);
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Delegato del Datore di Lavoro Committente (DLC), referente per l'appalto, ed il Referente delegato dell'Impresa per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 33 di 35

nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 34 di 35

7 ATTIVITA' SVOLTA DALL'APPALTATORE

(compilazione a cura dell'Impresa, dei lavoratori autonomi, in relazione all'art. 26 c. 2 lett. b)

Se Impresa

Ragione sociale	
Sede legale	
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	
Codice fiscale e partita IVA	
Iscrizione CCIAA	
Settore ATECO	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile (se pertinente)	
Polizza Assicurativa	
CCNL applicato ai lavoratori	

Se lavoratore autonomo

Ragione sociale	
Sede legale	
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	
Codice fiscale e partita IVA	
Iscrizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Polizza Assicurativa	
Ove esista subappalto, specificarne gli estremi	

 Cagliari Airport SOGAER	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	
	MODULO 50	
DUVRI AREE LANDSIDE - TERMINAL	REV. 00 del 03.11.2021	
	COD: MD-50	Pagina: 35 di 35

Indicare nel seguente riquadro le funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITO cell./mail
Datore di lavoro		
RSP		
RLS		
Medico competente		
Addetti al servizio di primo soccorso		
Addetti al servizio antincendio		
Direttore tecnico di Cantiere		
Capo Cantiere		
Responsabile della Commessa		
Preposto		

Altre informazioni

L'appaltatore deve fornire al Committente, prima della stipula del contratto, informazioni generali fornendo notizie inerenti alle attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento (*ulteriori rispetto a quelle fornite dal Committente*), dando indicazioni circa:

1. le fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività Oggetto dell'appalto inerenti, ad esempio a particolari modalità di carico e scarico dei materiali;
2. l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
3. le modalità di intervento sulle aree di lavoro e sugli impianti tecnologici del Committente;
4. le attività particolari per le quali è necessario un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della Committente;
5. gli aspetti inerenti alla propria organizzazione del lavoro (orari, turni, ecc.);
6. la tipologia dei macchinari ed attrezzature che intende utilizzare negli ambienti oggetto dell'appalto; le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
7. la necessità di particolari forniture o servizi per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati); le eventuali sostanze chimiche che intende utilizzare (allegando le Schede di Sicurezza);
8. gli estremi dell'avvenuta formazione del personale dipendente che interverrà nell'appalto; ecc. ecc.
9. i rischi introdotti nell'ambiente di lavoro del Gestore.

AEROSTAZIONE - PIANTA QUOTA Q. 3.00

LEGENDA



IDRANTI



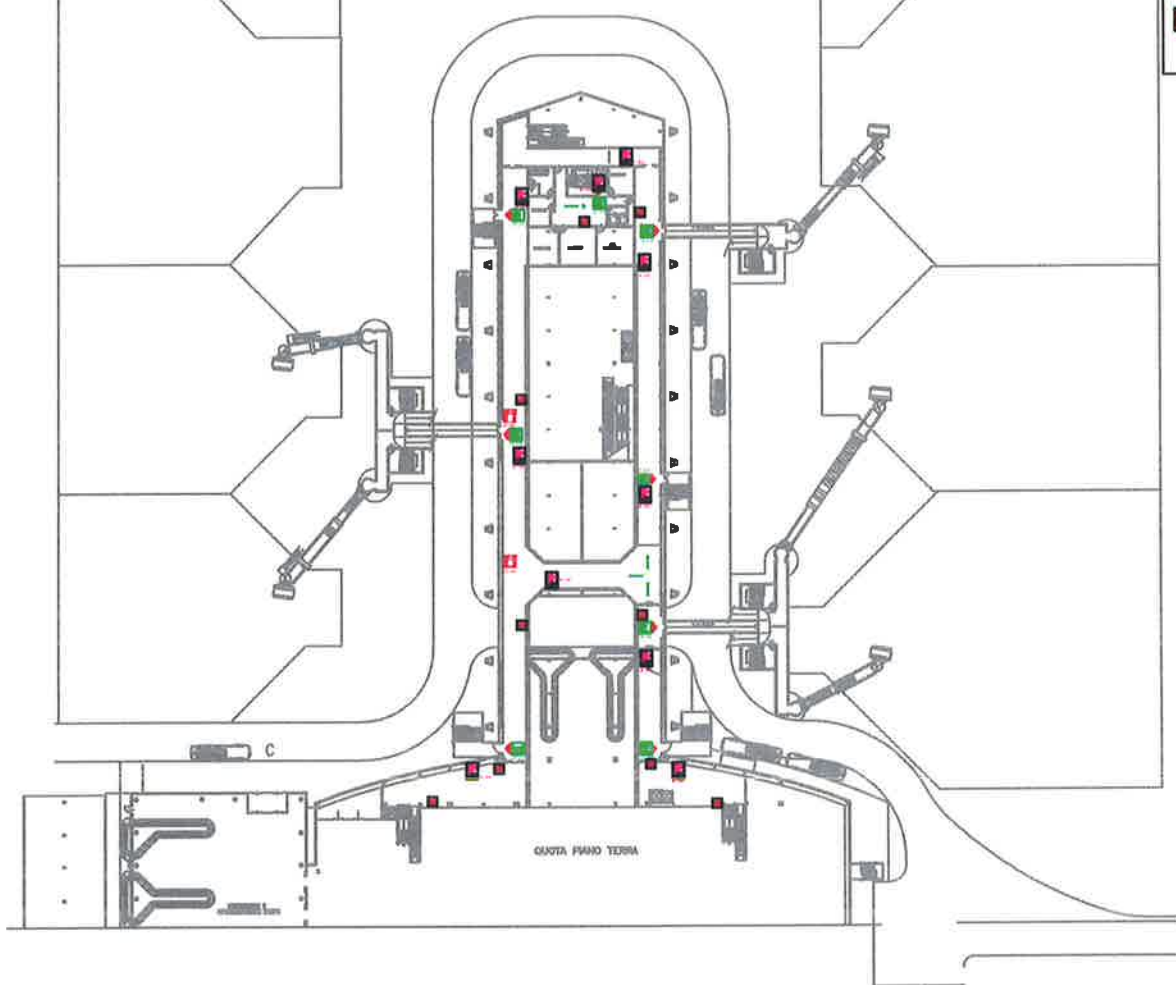
ESTINTORI

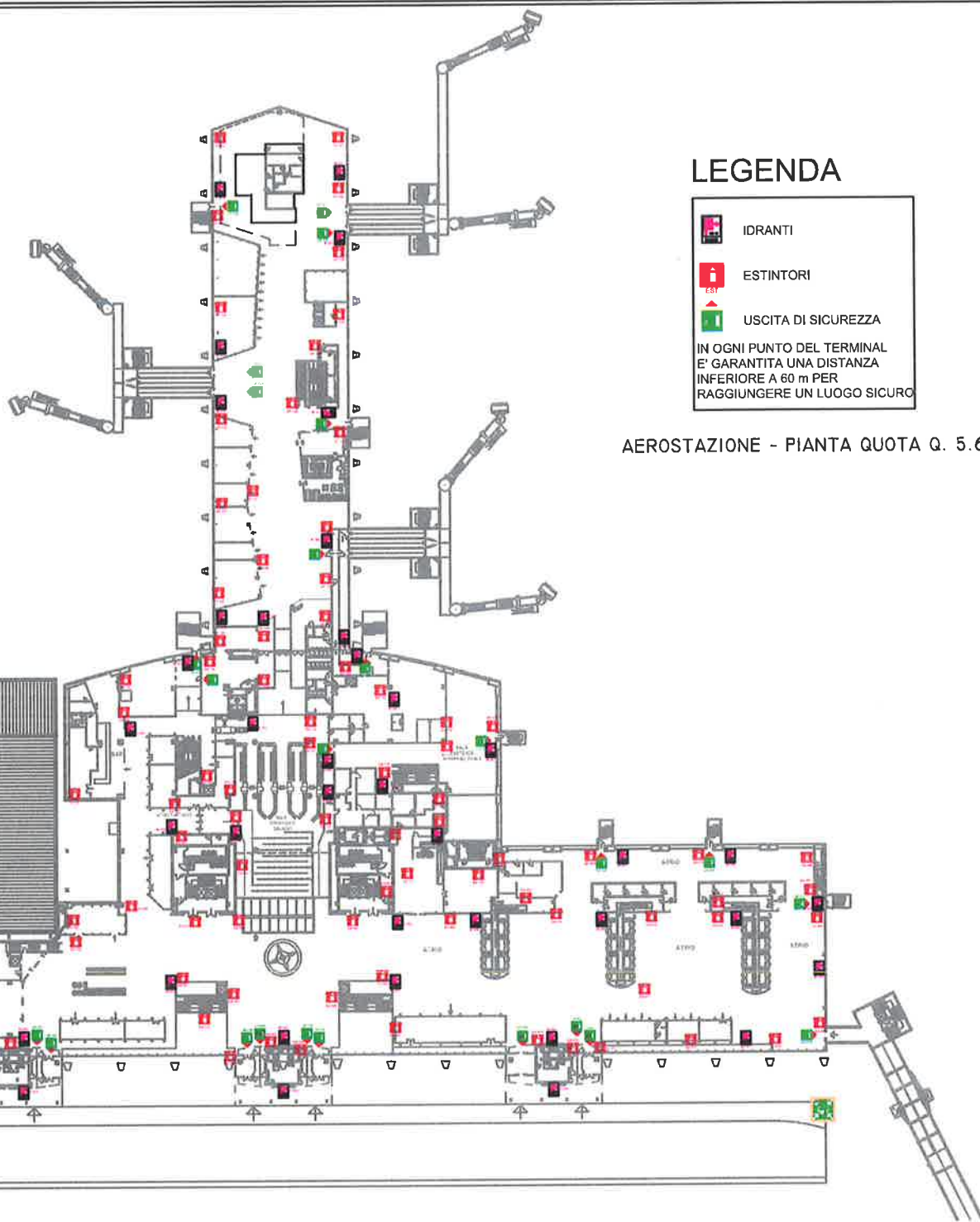


USCITA DI SICUREZZA



PULSANTE DI ALLARME





LEGENDA

-  IDRANTI
 -  ESTINTORI
 -  USCITA DI SICUREZZA
- IN OGNI PUNTO DEL TERMINAL
E' GARANTITA UNA DISTANZA
INFERIORE A 60 m PER
RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO

AEROSTAZIONE - PIANTA QUOTA Q. 5.60

LEGENDA



IDRANTI



ESTINTORI

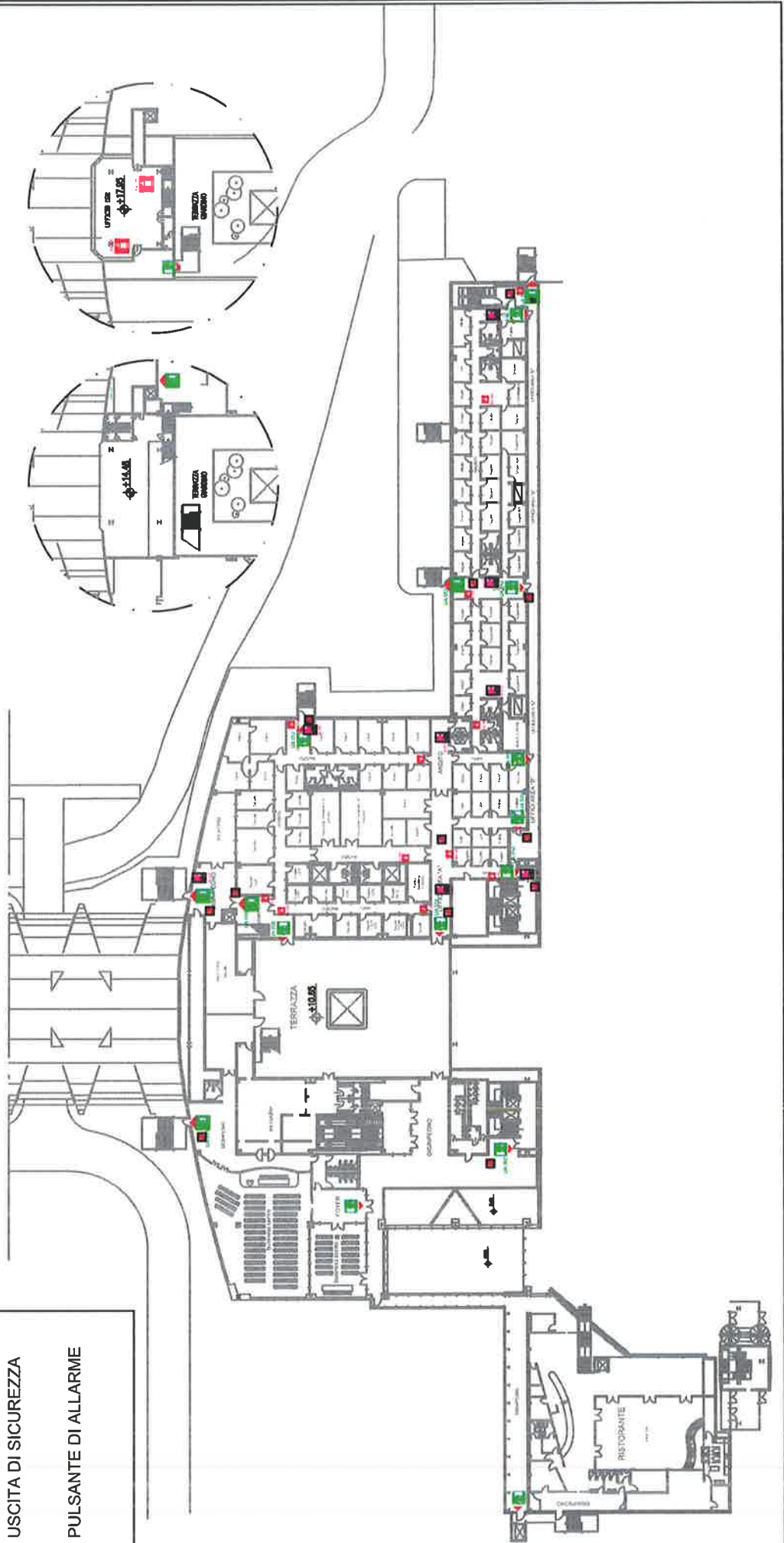


USCITA DI SICUREZZA



PULSANTE DI ALLARME

AEROSTAZIONE - PIANTA QUOTA Q. 10.65



LEGENDA



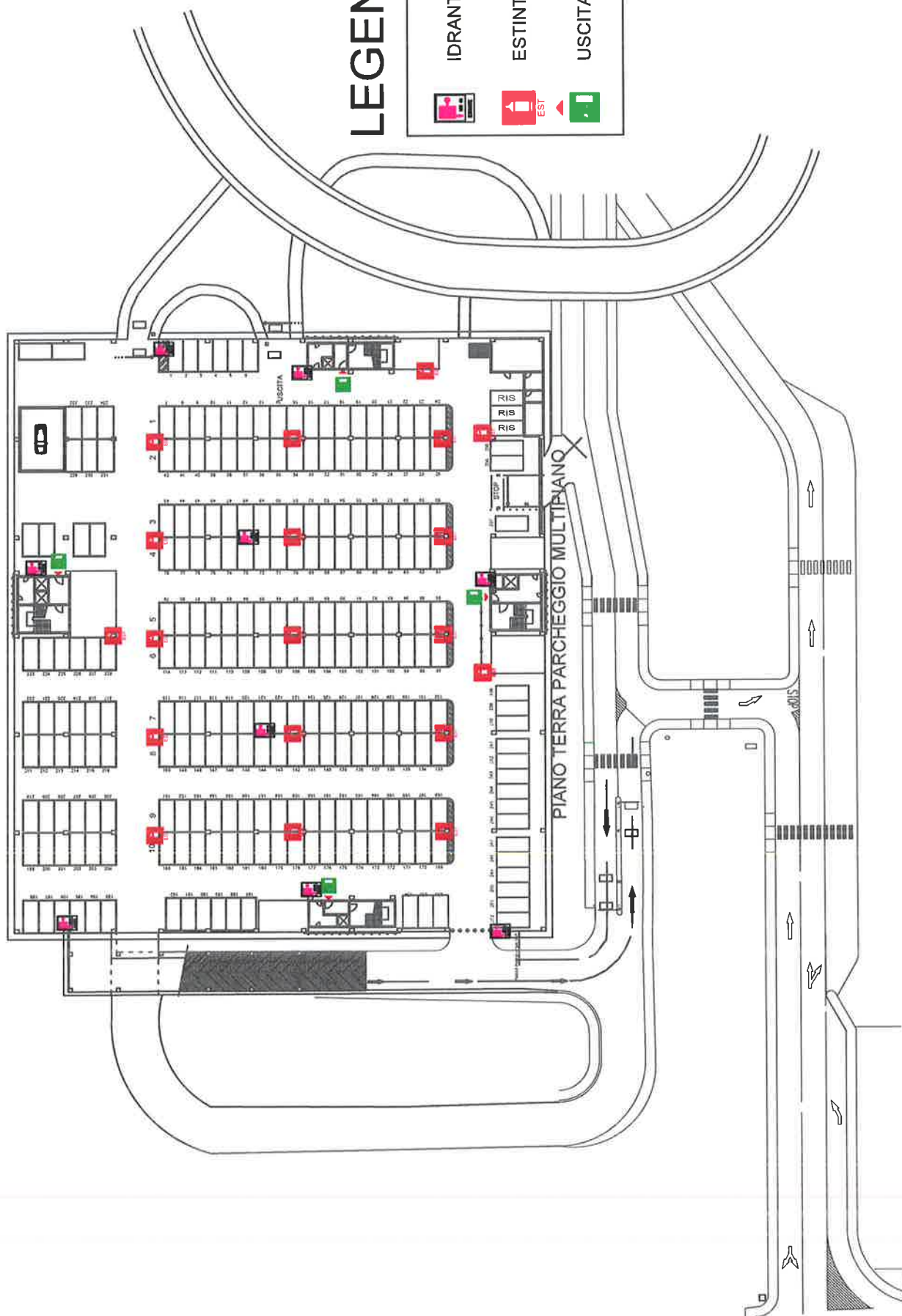
IDRANTI



ESTINTORI





USCITA DI SICUREZZA



PARCHEGGIO MULTIPIANO
PIANO TERRA

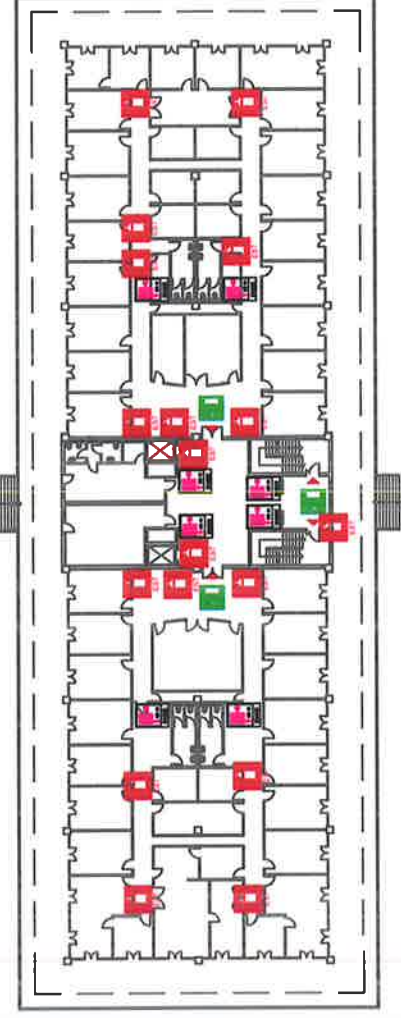
LEGENDA

	IDRANTI
	ESTINTORI
	USCITA DI SICUREZZA



EDIFICIO POLIFUNZIONALE
PIANO QUOTA +1,20

LEGENDA



EDIFICIO POLIFUNZIONALE



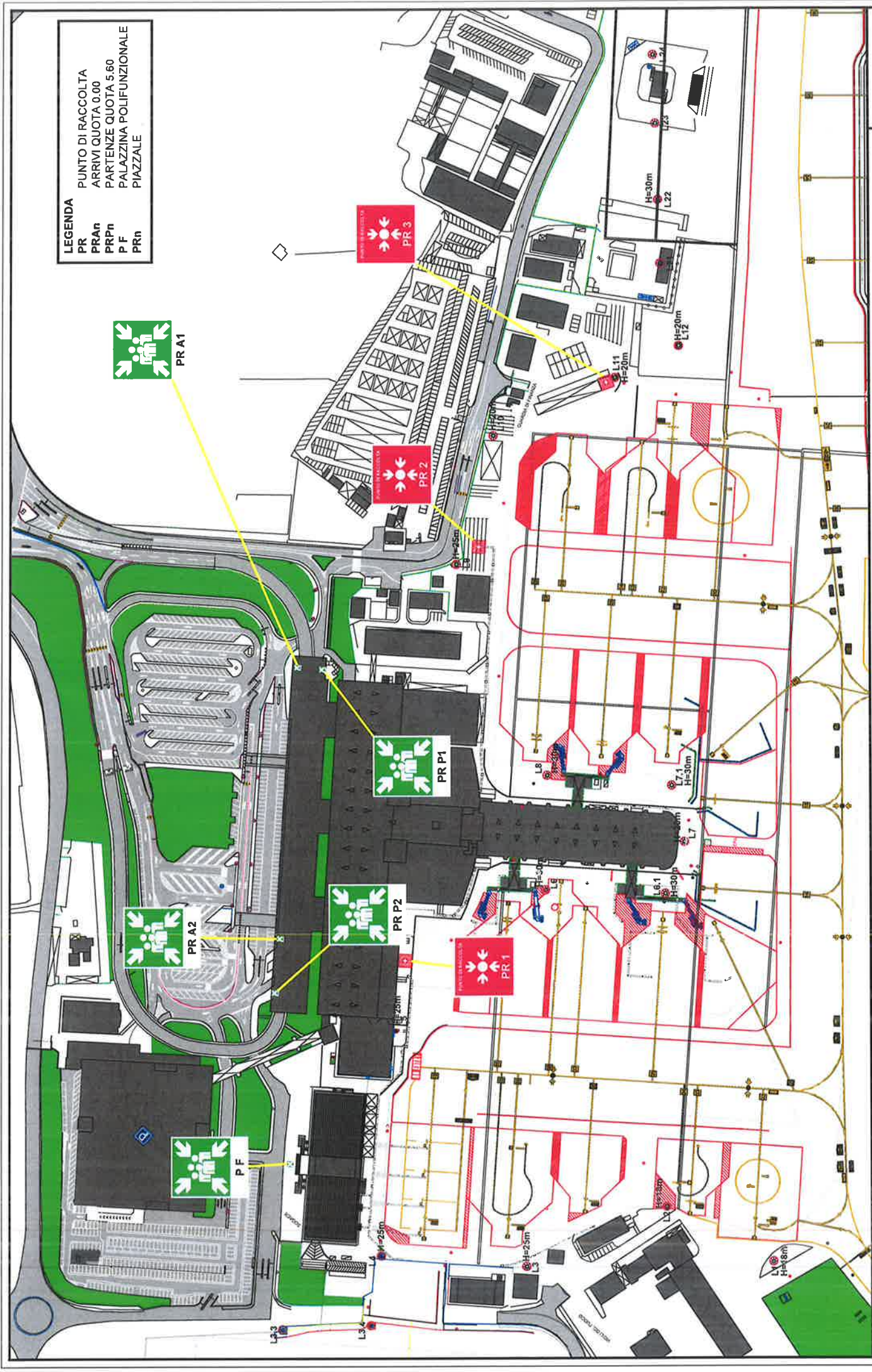
IDRANTI



ESTINTORI



USCITA DI SICUREZZA



- LEGENDA**
- PUNTO DI RACCOLTA
 - PR
 - PRAn
 - PRPn
 - P F
 - PRn
 - ARRIVI QUOTA 0.00
 - PARTENZE QUOTA 5.60
 - PALAZZINA POLIFUNZIONALE
 - PIAZZALE

PLANIMETRIA GENERALE UBICAZIONE PUNTI DI RACCOLTA

Scala 1:1000